

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio consuntivo per
l'esercizio 2001.**

Il conto consuntivo dell'Autorità Portuale di Venezia, relativo all'esercizio 2001, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, si compone del rendiconto finanziario, della situazione amministrativa, del conto patrimoniale e del conto economico redatti in conformità alle norme contenute nella IV Direttiva CEE. - D. Legislativo n.127/91.

Il tutto é accompagnato dalla relazione sulla gestione redatta dal Presidente della suddetta Autorità, dalle note di commento sui singoli settori di attività, e da prospetti analitici.

Questi ultimi elaborati contengono tutte le informazioni richieste dalle norme in materia di rendiconto degli Enti pubblici, utili ai fini di una chiara lettura dei dati finanziari, patrimoniali ed economici e delle operazioni che li hanno originati.

Il bilancio finanziario e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal regolamento di contabilità di cui all'art.6, comma 3, della legge n.84/94 approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 30 ottobre 1998 e recepito, con le modifiche apportate dalle Amministrazioni sopra indicate, dal Comitato Portuale con delibera n.11 del 16.9.1999.

Al bilancio é allegato l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio per anno di formazione.

I residui attivi sono esattamente determinati nella loro consistenza e risultano individuati gli enti debitori. Per quelli passivi esiste il formale impegno di spesa.

Il bilancio civilistico redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo 9.4.1991, n.127 - Direttiva CEE 78/660 é composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico.

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite nel bilancio di previsione approvato dagli Organi a ciò deputati.

Le variazioni alle previsioni apportate al bilancio in argomento, scaturiscono dalle deliberazioni adottate dal Comitato Portuale.

Il rendiconto finanziario 2001 presenta le seguenti risultanze:

Esame del bilancio finanziario

ENTRATE

Colonne	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Titoli	Prev. Iniziale	Prev. Definitiva	Accertamenti	Variazioni in
1°	7.300.000.000	7.300.000.000	7.300.000.000	-
2°	33.385.000.000	33.035.000.000	33.399.403.898	+364.403.898
3°	520.000.000	42.010.000.000	41.686.452.407	- 323.547.593
4°	15.614.000.000	15.614.000.000	16.097.960.500	+483.960.500
5°	21.780.000.000	21.780.000.000	21.771.944.573	- 8.055.427
6°	8.264.000.000	11.514.000.000	13.338.083.915	+1.824.083.915
Utilizzo avanzo di amministrazione	19.551.000.000	38.216.000.000	38.215.782.409	- 217.591
Totali	106.414.000.000	169.469.000.000	171.809.627.702	+ 2.340.627.702

Come può facilmente rilevarsi la previsione iniziale (col.1), per effetto dell'assestamento intervenuto nel corso dell'esercizio (col.2 previsione definitiva), ha subito una variazione in più pari a Lit. =63.055.000.000= (diff. tra col.1 e 2).

Le entrate accertate, ammontanti a Lit. =171.809.627.702= (col.3), sono superiori alla previsione definitiva di Lit. =2.340.627.702= (col.4). Tale consistenza scaturisce dalla somma algebrica delle variazioni in più e in meno degli accertamenti rispetto alla previsione definitiva.

Nella suesposta tabella delle entrate è evidenziato l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione che da una previsione di Lit. =19.551.000.000, passa a Lit. =38.215.782.409.

USCITE

Colonne	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Titoli	Prev. iniziale	Prev. Definitiva	Impegni	Variazioni in
1°	31.360.000.000	31.220.000.000	30.496.454.664	- 723.545.336
2°	58.790.000.000	109.490.000.000	95.221.309.917	- 14.268.690.083
3°	8.000.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	-
4°	8.264.000.000	11.514.000.000	13.338.083.915	+ 1.824.083.915
Totali	106.414.000.000	160.224.000.000	147.055.848.496	- 13.168.151.504

Anche per le spese la previsione iniziale (col.1), rispetto a quella assestata (col.2), ha subito una variazione in più di Lit. =53.810.000.000=.

Gli impegni (col.3), si sono attestati a Lit. =147.055.848.496=, determinando una variazione in meno di Lit. =13.168.151.504=, rispetto alla suddetta previsione definitiva di Lit. =160.224.000.000=, rilevabile dalla somma algebrica delle variazioni in più e in meno della colonna n.4 di quest'ultimo prospetto.

Passando alla fase successiva a quella della previsione il Collegio ha accertato un avanzo di competenza di Lit. =24.753.779.206= derivante dalla differenza tra il totale delle entrate accertate e quello delle uscite impegnate.

Più analiticamente il predetto avanzo é così dimostrato:

Entrate accertate	Lit. 171.809.627.702	
Uscite impegnate	Lit. 147.055.848.496	Lit. 24.753.779.206
	-----	=====

ESAME DELLE ENTRATE

Le entrate sono state accertate per Lit. =171.809.627.702= rispetto ad una previsione definitiva di Lit. =169.469.000.000 = e risultano distinte come segue:

<u>Previsione definitiva</u>		<u>Accertamento</u>
Correnti	Lit. 40.335.000.000	Lit. 40.699.403.898
Conto capitale	Lit. 79.404.000.000	Lit. 79.556.357.480
Partite di giro	Lit. 11.514.000.000	Lit. 13.338.083.915
	=====	=====
Totali	Lit. 131.253.000.000	Lit. 133.593.845.293

Delle somme accertate sono state riscosse Lit.=79.731.611.954=, mentre restano da riscuotere Lit. =53.862.233.339= che risultano analiticamente indicate nell'apposito modello. Le partite di giro, accertate in Lit. =13.338.083.915 =, pareggiano con le rispettive uscite.

ESAME DELLE SPESE

Il totale degli impegni, per spese risulta di Lit. =147.055.848.496=, rispetto ad una previsione definitiva di Lit. =160.224.000.000=, e risultano distinte come segue:

<u>Previsione definitiva</u>		<u>Impegni</u>
Correnti	Lit. 31.220.000.000	Lit. 30.496.454.664
Conto capitale	Lit. 117.490.000.000	Lit. 103.221.309.917
Partite di giro	Lit. 11.514.000.000	Lit. 13.338.083.915
	=====	=====
Totali	Lit. 160.224.000.000	Lit. 147.055.848.496

Delle somme impegnate sono state pagate Lit. =108.886.202.346=, mentre restano da pagare Lit.=38.169.646.150=, che figurano analiticamente indicate nell'apposito modello.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme iscritte in bilancio per spese in conto capitale, impegnate per Lit. =103.221.309.917=, tutte destinate ad investimenti, risultano superiori a quelle accertate per lo stesso titolo di Lit. =23.664.952.437=. Ciò evidenzia l'utilizzo di una parte del risultato della gestione corrente per la realizzazione di interventi ad utilità pluriennale.

Il Collegio prende atto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2001 come da apposite note e prospetti illustrativi allegati al bilancio consuntivo in rassegna.

Per maggiori dettagliate notizie in merito alle sopra indicate voci di entrata e di spesa, si fa rinvio ai contenuti della Relazione e delle note in principio richiamate a tal fine preordinate dall'Amministrazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione, ammontante alla data del 31.12.2001 a Lit. =30.264.759.650=, é così determinato:

1 - Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.2001)		Lit. 46.941.758.943
a) Entrate in c/competenza	Lit. 79.731.611.954	
b) Entrate in c/residui	Lit. 97.833.994.231	
	=====	
2 - Totale (a+b)	Lit. 177.565.606.185	Lit. 177.565.606.185
		=====
3 - Totale (1+2)		Lit. 224.507.365.128
c) Uscite in c/competenza	Lit. 108.886.202.346	
d) Uscite in c/residui	Lit. 68.473.207.004	
	=====	
4 - Totale (c+d)	Lit. 177.359.409.350	Lit. 177.359.409.350
5 - Fondo di cassa al 31.12.2001 (3 - 4)		Lit. 47.147.955.778
e) Residui attivi al 31.12.01	Lit. 139.792.997.005	
f) Residui passivi al 31.12.01	Lit. 156.676.193.133	
	=====	
6 - Totale dei residui (e+/- f)	Lit. 16.883.196.128	Lit. 16.883.196.128
		=====
7 - Avanzo di amministrazione al 31.12.2001		Lit. 30.264.759.650

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2001 ammontano a Lit. 139.792.997.005 (meno Lit. 43.469.910.361 dell'esercizio precedente) di cui Lit. 53.862.233.339 derivanti dalla gestione di competenza e Lit. 85.930.763.666 dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.2001 ammontano a Lit. 156.676.193.133 (meno Lit. 35.312.690.767 dell'esercizio precedente) di cui Lit. 38.169.646.150 derivanti dalla gestione di competenza e Lit. 118.506.546.983 dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi quale appariva dal bilancio alla fine del passato esercizio era così rappresentata:

1.1.2001 (31.12.2000)	31.12.2001
Attivi 183.262.907.366	85.930.763.666
Passivi 191.988.883.900	118.506.546.983

Nel corso dell'esercizio si é avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	Lit. 97.833.994.231
- variazioni in aumento	Lit. 501.850.531
- residui passivi pagati	Lit. 68.473.207.004
- variazioni in meno	Lit. 5.009.129.913

I residui attivi degli anni pregressi pari a Lit. =85.930.763.666= sono articolati come segue:

Titolo I	L. 4.068.538.474
Titolo II	L. 7.356.096.499
Titolo III	L. 6.135.501.353
Titolo IV	L. 39.583.607.885
Titolo V	L. 27.087.318.763
Titolo VI	L. 1.699.700.692
Totale	L. 85.930.763.666

I residui attivi della gestione di competenza ammontanti a Lit. =53.862.233.339= sono così distinti:

Titolo I°	L. 425.747.490
Titolo II°	L. 9.544.776.696
Titolo III°	L. 20.097.402.152
Titolo IV°	L. 1.000.000.000
Titolo V°	L. 21.771.944.573
Titolo VI°	L. 1.022.362.428
Totale	L. 53.862.233.339

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a Lit. =118.506.546.983 e sono riportati come segue:

Titolo I°	L. 1.077.533.211
Titolo II°	L. 113.691.551.170
Titolo III°	L. 3.046.685.458
Titolo IV°	L. 690.776.604
Totale	L. 118.506.546.983

I residui passivi della gestione di competenza pari a Lit. =38.169.646.150= sono così individuati:

Titolo I°	L. 4.770.664.318
Titolo II°	L. 24.360.762.237
Titolo III°	L. 8.000.000.000
Titolo IV°	L. 1.038.219.595
Totale	L. 38.169.646.150

Il Collegio ha eseguito i necessari riscontri con le relative scritture contabili tenute con il sistema informatizzato, constatando l'esattezza e la corrispondenza dei dati suesposti.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'utile di esercizio risulta di Lit.8.004 milioni, contro 14.868 milioni dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni grossi aggregati economici che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

a) In particolare i ricavi (vedasi conto economico) costituiti dai proventi delle vendite e delle prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a Lit. 40.395 milioni contro Lit. 40.797 milioni del 2000.

b) I costi complessivi dell'esercizio, sempre dell'Autorità, ammontano a Lit. 34.012 milioni – esclusa l'IRAP per Lit. 597 milioni classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico – contro Lit. 31.438 milioni della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2001 ricavati dal conto economico attengono ai servizi (11.542 milioni), agli oneri del personale diretti e riflessi (14.609 milioni), agli ammortamenti e svalutazioni (3.073 milioni), agli oneri diversi di gestione (4.330 milioni).

La voce “proventi e oneri finanziari” del conto economico presenta un saldo positivo di Lit. 365 milioni costituito da proventi per partecipazioni e da proventi finanziari da società controllate.

La voce “proventi e oneri straordinari” del conto economico presenta un saldo positivo di 1.854 milioni, costituita da plusvalenze e da proventi straordinari diversi.

In sintesi tale utile di esercizio si dimostra come segue:

Valore netto della produzione	L. 40.394.679.400	Costi di produzione	L. 34.011.780.253
Proventi finanziari	L. 365.988.908	Oneri finanziari	L. 1.397.185
Proventi straordinari	L. 18.188.751.351	Oneri straordinari	L. 16.335.012.329
	=====		=====
	L. 58.949.419.659		L. 50.348.189.767
		Imposte	L. 597.250.434
		UTILE D'ESERCIZIO	L. 8.003.979.458
			=====
			L. 58.949.419.659

Per una migliore e dettagliata cognizione dei valori sopra riportati si fa rinvio ai dati del conto economico.

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV° Direttiva CEE, il valore delle immobilizzazioni nette (Lit.160.734 milioni; Lit. 133.699 milioni nell'anno precedente) é iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

Il patrimonio netto ammonta a 139.779 milioni rispetto ai 131.775 milioni dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di 8.004 milioni.

In concreto la situazione patrimoniale, per effetto della gestione positiva, ha subito un incremento di Lit. 8.004 milioni rispetto a quella ereditata dal precedente esercizio 2000.

Per maggiori e dettagliate notizie si fa rinvio alle note illustrative di accompagnamento dei suddetti elaborati contabili.

Dalla disamina complessiva del rendiconto generale concernente l'esercizio finanziario 2001 emerge che l'attività di gestione del bilancio in argomento è stata improntata alla massima economicità.

Infatti, a fronte di entrate correnti accertate ammontanti a L. 40.699.403.898, risultano effettuate spese correnti per L. 30.496.454.664, con la conseguente realizzazione di un saldo positivo tra entrate correnti e spese correnti di L. 10.202.949.234 destinate, unitamente al parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a finanziare spese d'investimento.

Le medesime voci di entrata e di spesa correnti evidenziano miglioramenti anche nella fase di accertamento e di impegno rispetto a quella della previsione definitiva. Invero, a fronte di entrate correnti previste per L. 40.335.000.000 si contrappongono entrate accertate per L. 40.669.403.898 con un miglioramento di L. 364.403.898 (maggiori entrate), mentre per le spese correnti a fronte di una previsione di L. 31.220.000.000 si contrappongono impegni per L. 30.496.454.664, con un miglioramento di L. 723.545.336 (minori spese). In concreto, i maggiori accertamenti di entrate correnti ed i minori impegni di spese correnti hanno determinato, rispetto alla previsione definitiva, un miglioramento complessivo di L. 1.087.949.234.

Altro dato positivo della gestione è rappresentato dalla notevole riduzione della consistenza dei residui attivi e passivi degli anni precedenti e del contenimento di quelli dell'esercizio 2001. L'andamento delle spese in conto capitale si presenta ben articolato e proporzionato

all'oggetto delle stesse. Ciò evidenzia l'ottima organizzazione della struttura tecnico-amministrativa, in grado di assicurare elevata efficienza e operatività dell'Ente.

Conclusivamente il Collegio dei Revisori dei conti, nel dare atto che le risultanze del bilancio consuntivo concernente la gestione dell'esercizio 2001 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili regolarmente tenute, esprime il parere che il bilancio medesimo, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato.

Fatto, letto e sottoscritto in Venezia il 15 aprile 2002.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Gestione del demanio marittimo

Pur in presenza della nota carenza normativa determinata dalla mancata emanazione del regolamento attuativo dell'art. 18 della Legge 84/94 (procedura di pubblicazione, durata delle concessioni, limiti minimi dei canoni) il quadro di riferimento normativo:

- alla luce delle indicazioni ministeriali ottenute nel 1996 (circolare n. 41 del 6 maggio) e nel 1997 (dispaccio del 21 luglio) e della recente legge 7.12.1999 n.472 che ha fatto salvi i canoni applicati prima dell'entrata in vigore di detto regolamento;

- si è sufficientemente consolidato e chiarito, almeno in sede locale, nella consapevolezza che esso, nel tenere in debito conto degli orientamenti assunti in sede centrale, non dovrebbe discostarsi di molto dalla emananda norma regolamentare.

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2001, fatta una preliminare esposizione sull'assetto territoriale del porto di Venezia, si è proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione del fatturato dei canoni introitati, dal limite inferiore di 10 milioni annui, dalla quale è risultato che un'alta concentrazione di entrate (19.352 mio/lit. – 9.994 m.€ - su 20.633 mio/lit. – 10.656 m.€ - pari al 93,8% del fatturato annuo) è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari (142 su 380 pari al 37,3% del totale complessivo) peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici.

Assetto territoriale

Il porto di Venezia è costituito da tre ambiti:

- 1) Venezia-Marittima, destinato al traffico passeggeri;
- 2) il porto “commerciale storico” di Marghera, per la parte interamente demaniale;
- 3) il porto “industriale” di Marghera ove l’ambito demaniale è costituito esclusivamente dai canali di grande navigazione e dalle relative fasce demaniali (la cui larghezza varia dai 10 ai 20 metri).

L’ambito demaniale di cui al punto 2 è stato suddiviso in 4 terminal così come indicato nelle Ordinanze n. 29 del 27 febbraio 1997 e n. 80 del 30.07.1999:

- a) Terminal Vecon S.p.a;
- b) Terminal Molo B;
- c) Terminal Molo A;
- d) Terminal Molo Sali.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2001 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Nel porto commerciale “storico” di Marghera interamente demaniale:

- **T.M.B. S.r.l.** impresa portuale ai sensi dell’art. 16 della stessa legge di Riordino; la concessione è disciplinata secondo i principi dettati dall’art. 18, per la parte di immediata attuazione con atto formale per il periodo 01.10.1998 / 30.09.2023. L’ambito territoriale è di